

LICEO SCIENTIFICO STATALE “ G. BANZI BAZOLI” – LECCE

DIPARTIMENTO DI STUDI FILOSOFICI E STORICI

**PROGRAMMAZIONE GENERALE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI PER LO STUDIO E LA DIDATTICA DELLA
FILOSOFIA E DELLA STORIA**

ASSE STORICO-SOCIALE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PREMESSA

La presente programmazione generale annuale di Storia, Educ. Civica, Filosofia è concordata dai docenti del Dipartimento di Filosofia e Storia

- alla luce del progetto formativo di riferimento quale si va delineando nella sua globalità, a livello nazionale, attraverso le Indicazioni espresse nei documenti ministeriali della Riforma.
- in coerenza con la definizione dello statuto epistemologico disciplinare e con le finalità generali.
- sulla base della condivisione dei seguenti principi: acquisizione dei saperi di base, come strutture concettuali costruite intorno ai nuclei fondanti delle diverse discipline; acquisizione di strumenti linguistico-comunicativi, di ragionamento critico e argomentativo, di formazione di un pensiero scientifico-speculativo, di operatività e di costruzione di modelli interpretativi.
- Nella prospettiva di attuare una didattica per competenze fondata sulla unitarietà dei processi culturali.

Come avvertono le **Indicazioni Nazionali** della riforma e i più recenti **orientamenti dell'U. E.**, la società europea del futuro sarà, soprattutto, una **“società della conoscenza”**, finalizzata a costruire se stessa puntando sul potenziamento delle capacità cognitive di ogni singolo cittadino. La scuola, dunque, deve essere in grado di offrire gli strumenti per lo sviluppo di competenze che consentano di individuare, contestualizzare e risolvere problemi, leggere e interpretare una realtà in continua trasformazione; ma, deve anche contribuire alla formazione di cittadini capaci di vivere il proprio tempo in modo attivo e responsabile, progettuale e critico e nel pieno rispetto della pluralità delle identità culturali. Per rispondere alle nuove prospettive educativo-formative, nell'ambito del **percorso liceale**, risulta fondamentale per lo studente:

- lo studio delle discipline in chiave sistematica, storica e critica;
- l'utilizzo dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dialettica basata sull'argomentazione e il confronto;
- lo sviluppo di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

L'approfondimento e lo sviluppo di conoscenze e abilità, la maturazione delle competenze e acquisizione degli strumenti propri della cultura liceale, si determineranno all'interno di **5 aree** (vedi Allegato A) ben definite: **metodologico; logico- argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica**, ognuna caratterizzata dalle proprie specificità.

I risultati dell'apprendimento vengono **“declinati in conoscenze, abilità, competenze”**, che anche l'U.E. ritiene essere i cardini fondamentali della struttura educativa. Le conoscenze non si identificano con il sapere in generale, ma con il sapere organizzato in discipline specifiche strutturate; le abilità riguardano la capacità di applicare in maniera puntuale ed efficace le conoscenze acquisite, in ordine a una situazione da analizzare o un problema da risolvere; le competenze consistono nella capacità di padroneggiare sia l'aspetto teorico sia quello pratico di un determinato problema. Le competenze sono l'obiettivo ultimo dell'apprendimento, riassumendo in sé sia conoscenze sia abilità e fanno riferimento all'autonomia della ricerca personale, alla responsabilità, alla capacità di progettare e coordinare il proprio lavoro con quello altrui, e richiedono la capacità di applicare in ambiti diversi da quello originario conoscenze e abilità.

Con la riforma, non si fa riferimento ad alcun modello pedagogico-didattico, ma viene sottolineata l'importanza della **libertà dell'insegnante** e della sua capacità di mettere a punto, ai fini del successo formativo degli allievi, le strategie metodologiche che riterrà più opportune in relazione ai risultati formativi di apprendimento, che potrà sempre rivedere mediante monitoraggi e valutazioni effettuati secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del regolamento dei Licei.

Le Indicazioni Nazionali per la Storia hanno individuato:

le linee generali, dove vengono descritte le **competenze** attese alla fine del percorso formativo;

gli obiettivi specifici di apprendimento, articolati per nuclei fondanti e contenuti imprescindibili, relativi al primo e secondo biennio e al quinto anno.

QUADRO ORARIO ANNUALE

STORIA	2 ore settimanali	66 ore annuali	
FILOSOFIA	3 ore settimanali	99 ore annuali	

FINALITA' FORMATIVE DELLA STORIA IN RELAZIONE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Acquisire una conoscenza criticamente fondata, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici più importanti, della storia dell'Italia e dell'Europa nel quadro della storia globale del mondo, dal Medioevo fino ai nostri giorni.
- Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina
- Acquisire una conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Consolidare l'attitudine a problematizzare, formulare domande, a riferirsi a spazi e tempi diversi, a dilatare il campo delle prospettive.
- Scoprire la dimensione storica del presente ed estrarre dallo studio del passato quelle categorie teoriche che consentono di leggere criticamente il mondo in cui viviamo
- Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- Maturare la sensibilità verso le differenze, in particolare dell'altro da noi- attraverso la vicenda storica, cogliendo gli elementi di affinità- continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse.
- Essere capaci di collocare ogni evento nella giusta successione cronologica e nella giusta collocazione spaziale (coordinate spazio-temporali).
- Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni.
- Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
- Essere capaci di attuare sintesi e schematizzazioni, prendere appunti
- Riflettere sul contenuto e sulla modalità di costruzione trasmissione/trasmisione della memoria storica
- Maturare lo spirito critico, orientato in senso problematico, pluralistico e comparativo
- Saper leggere e valutare le diverse fonti

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura di processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti-doveri garantiti dalla Costituzione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee
- Conoscere i fondamenti del nostro **Ordinamento Costituzionale** anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (come ad es. la Magna Charta Libertatum, la Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America, la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, la Dichiarazione universale dei diritti umani) e sviluppare competenze per una vita civile attiva e responsabile.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi a una dimensione globale tra Medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Il quinto anno sarà dedicato all'epoca contemporanea, dalle premesse della prima guerra mondiale fino ai giorni nostri. Alcuni temi cruciali per la cultura europea saranno affrontati in modo interdisciplinare.

A partire da quest'anno scolastico, come si afferma nelle Indicazioni Nazionali, la costruzione dei percorsi didattici elaborati nella programmazione, non potrà assolutamente essere svincolata dalla trattazione di **nuclei tematici** ritenuti imprescindibili.

“Nuclei tematici del secondo biennio: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.”

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla “guerra fredda” alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le

nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

Le Indicazioni Nazionali riconoscono la centralità strategica dell'**autonomia e creativa attività di programmazione del docente**, in sintonia con le finalità specifiche dell'indirizzo di studio

Le programmazioni modulari si struttureranno sulla base dei **nuclei fondanti** e di **obiettivi didattici**, finalizzati allo sviluppo delle **competenze** generali

CONOSCENZE:

- Conoscenza degli eventi storici proposti nell'inquadramento spazio-temporale e nelle implicazioni politiche, economiche, sociali e culturali
- Conoscenza delle principali linee interpretative della storiografia
- Conoscenza dei termini essenziali della disciplina, di teorie e principi, concetti, termini, argomenti, regole, procedure, metodi e tecniche applicative.

COMPETENZE:

- Utilizzazione delle competenze acquisite per eseguire specifici compiti e/o risolvere situazioni problematiche e/o produrre nuovi oggetti (inventare, creare...)

CAPACITA':

- Apprendimento delle relazioni intercorrenti tra i fatti storici
- Comprensione degli eventi sulla base di fonti comparate (opere degli autori, documenti, testi critici, manuali, audiovisivi)
- Capacità di collegare un'argomentazione storiografica con i dati precedentemente acquisiti
- Capacità di confrontare diverse interpretazioni storiografiche
- Capacità di ampliare la visione storica con collegamenti interdisciplinari
- Capacità di applicazione del linguaggio specifico della disciplina
- Capacità di formulare originali ipotesi interpretative sulla base dei dati storici acquisiti
- Capacità di autonomia critica e valutativa supportata da adeguate argomentazioni

MODULI PER LA CLASSE TERZA

1. VERSO UN NUOVO MONDO

CONTENUTI ESSENZIALI E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (UNITA' DIDATTICHE)	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>- Conoscere gli aspetti strutturali del sistema feudale, dal punto di vista politico, sociale ed economico e la sua evoluzione fra Alto Medioevo e Basso Medioevo</p> <p>- Conoscere la specificità della politica italiana, l'esperienza dei comuni e l'importanza della presenza del Papato.</p> <p>- Conoscere gli aspetti fondanti delle monarchie atlantiche fra XIV e XV secolo.</p> <p>Unità didattiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Europa tra il IX e il XIII secolo. 2. La ripresa dell'economia e la civiltà comunale 3. L'Impero, il Papato e i Comuni italiani 4. Crisi, economia e società tra Trecento e Quattrocento. 	<p>- Saper costruire una mappa concettuale in cui emergano gli elementi di continuità e quelli di rottura fra l'epoca altomedievale e quella bassomedievale.</p> <p>- Essere in grado di realizzare una tabella, schema o sintesi in cui appaiano tutti gli elementi materiali e immateriali del cambiamento epocale dell'anno Mille.</p> <p>- Indicare in una cartina muta d'Europa le fasi relative al contenuto essenziale delle unità didattiche..</p> <p>- Stendere un breve testo in cui vengano definite con precisione le caratteristiche del decentramento del potere nell'epoca studiata.</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>Primo bimestre (settembre – novembre)</p>

2. IL MONDO DEL RINASCIMENTO

CONTENUTI ESSENZIALI E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (UNITA' DIDATTICHE)	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>- Conoscere i caratteri specifici dell'Umanesimo e del Rinascimento</p> <p>- Conoscere la geopolitica della penisola italiana nei suoi aspetti essenziali nel XIV e XV secolo</p> <p>- Conoscere i nuovi scenari dell'Europa orientale dopo la caduta di Costantinopoli e gli sviluppi dell'avanzata islamica verso l'Europa</p> <p>- Conoscere le fasi dell'espansione europea nel Nuovo Mondo, le cause della colonizzazione e le sue conseguenze economiche culturali e politiche.</p> <p>Unità didattiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Italia delle Signorie e degli Stati regionali 2. L'Umanesimo e Rinascimento. 3. I Turchi e l'altra Europa. 4. Le scoperte geografiche e il Nuovo Mondo 	<p>- Utilizzare il lessico delle scienze sociali: monarchia territoriale e nazionale, stato regionale, conciliarismo, Umanesimo, stampa, prospettiva, cortigiano, teologia.</p> <p>- acquisire i concetti generali relativi alla crisi dei poteri universali e alle implicazioni della crisi delle monarchie feudali.</p> <p>- cogliere gli elementi di continuità e discontinuità tra Medioevo ed età moderna, con particolare riguardo allo sviluppo tecnologico e alle modalità di diffusione del sapere</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>Secondo bimestre (novembre – gennaio)</p>

3. L'EUROPA TRA RIFORME E GUERRE

CONTENUTI ESSENZIALI E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (UNITA' DIDATTICHE)	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>- Conoscere le ragioni della crisi morale della chiesa e le sue conseguenze</p> <p>- Conoscere gli aspetti teologici, sociali e politici della Riforma protestante.</p> <p>- Conoscere gli strumenti teorici e pratici adoperati dalla Chiesa per combattere la Riforma</p> <p>- Conoscere i caratteri della vita sociale urbana e contadina nel XVI e XVII secolo.</p> <p>- Conoscere i rapporti fra le guerre di religione e politica di potenza dei maggiori Stati europei.</p> <p>- Conoscere le conseguenze della guerra dei Trent'anni sugli equilibri di forze nel continente europeo.</p> <p>Unità didattiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le guerre d'Italia e l'assetto politico dell'Europa 2. La Riforma Protestante 3. Riforma cattolica, controriforma e disciplina sociale. 4. Politica, economia e società nell'Europa del XVI – XVII secolo 5. L'epoca dei conflitti religiosi 6. La guerra dei Trent'anni. 	<p>- acquisire i concetti generali relativi alla cultura e alla religione del XV e del XVI secolo</p> <p>- individuare le caratteristiche peculiari della modernità, confrontando l'Europa del XV-XVI secolo con l'Europa attuale</p> <p>- utilizzare il lessico delle scienze sociali: civiltà/inciviltà, genocidio, tecniche di navigazione, caravella, veliero, tolleranza-intolleranza, laicità, inflazione</p> <p>- acquisire i concetti generali relativi alle esplorazioni, alle scoperte e alle conquiste del XV-XVI secolo</p> <p>- individuare le conseguenze demografiche e culturali delle scoperte e conquiste del XVI secolo</p> <p>- individuare le conseguenze economiche delle scoperte e conquiste del XVI secolo, con particolare riguardo al settore finanziario</p> <p>Acquisire i concetti generali relativi ai conflitti politico-religiosi</p> <p>- individuare le caratteristiche dello stato laico, confrontando l'Europa del XVI secolo con quella attuale</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>Terzo bimestre (gennaio – marzo)</p>

4. LA CIVILTÀ DELL'ANTICO REGIME

CONTENUTI ESSENZIALI E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (UNITA' DIDATTICHE)	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. LA CRISI DEL SEICENTO: aspetti demografici, economici e politici</p> <p>2. la rivoluzione scientifica</p>	<p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: crisi, ripresa, capitalismo commerciale, mercantilismo, schiavitù, metodo sperimentale, barocco, eliocentrismo- geocentrismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire i concetti generali relativi alla crisi del XVII secolo e allo sviluppo delle nuove potenze economiche olandese e inglese - cogliere gli elementi di somiglianza e differenza tra le crisi del XIV e del XVII secolo - acquisire i concetti generali relativi alla cultura artistico-scientifica del XVII secolo - individuare i nessi esistenti tra lo sviluppo scientifico e quello tecnologico nel secolo XVII e oggi. 	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate. 	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>Quarto bimestre (marzo – maggio)</p>

MODULI PER LA CLASSE QUARTA

1.LA CIVILTÀ' DEI LUMI

CONTENUTI ESSENZIALI	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. L'evoluzione dei sistemi politici europei: gli assolutismi e l'eccezione inglese; il pensiero politico moderno</p> <p>2. La società europea del Settecento e l'Illuminismo</p> <p>3. Lo sviluppo europeo: demografia, commerci e industria a domicilio; il colonialismo settecentesco</p> <p>3. L'Europa politica del Settecento tra guerre e tentativi di riforma</p> <p>4. La rivoluzione industriale</p>	<p>- utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: assolutismo, parlamentarismo, monarchia costituzionale-parlamentare, stato di diritto, giusnaturalismo, nobiltà di toga e di spada, antico regime, illuminismo, economia politica, liberalismo, democrazia, fisiocrazia, sovranità popolare, opinione pubblica, industria a domicilio, colonialismo, rivoluzione agricola e alimentare, diritto internazionale, diritto di guerra, dispotismo illuminato, riforme, industrializzazione, fabbrica, divisione del lavoro, innovazione tecnologica</p> <p>-acquisire i concetti generali relativi ai sistemi politici del periodo, alla cultura illuministica, alla società e all'economia del Settecento, alla prima rivoluzione industriale</p> <p>- riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra il significato attuale e quello seicentesco di stato di diritto, di pensiero democratico e liberale, di opinione pubblica, di diritto internazionale, di tecnologia e invenzione</p> <p>-acquisire i concetti generali relativi ai sistemi politici e alle concezioni dello stato, alla cultura illuministica, alla società e all'economia, alla situazione politica europea alla prima rivoluzione industriale e alle sue cause e conseguenze, del XVIII secolo.</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>Primo bimestre (settembre – novembre)</p>

2. L'ETA' DELLE RIVOLUZIONI

CONTENUTI ESSENZIALI	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. La rivoluzione americana 2. la rivoluzione francese 3. L'età napoleonica e la Restaurazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: rivoluzione politica, rappresentanza politica, costituzione, rivoluzione sociale, diritti politici- civili, suffragio censitario e universale, uguaglianza, Terrore, colpo di stato, guerriglia, codice civile, nazione, reazione, conservazione, Romanticismo - analizzare il modello costituzionale degli Stati Uniti nelle sue radici storiche e nella sua evoluzione, le Carte costituzionali e le dichiarazioni dei diritti della rivoluzione francese, confrontandole con quella dei diritti dell'uomo del 1789 e con i principi fondamentali della Costituzione italiana - acquisire i concetti generali relativi alla rivoluzione americana alle sue cause e conseguenze, quelli alla rivoluzione francese, all'età napoleonica e alla restaurazione - cogliere la rilevanza storica in relazione al presente della nascita degli Stati Uniti, della rivoluzione francese e dell'organizzazione dello stato napoleonico - individuare gli elementi di continuità e discontinuità rispetto al passato. 	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate. 	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>SECONDO BIMESTRE (novembre – gennaio)</p>

3. LA CIVILTÀ DELL'EUROPA BORGHESE

CONTENUTI ESSENZIALI	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. La diffusione dell'industria in Europa. La questione sociale, il movimento operaio, liberali, democratici e socialisti</p> <p>2. l'evoluzione politica degli stati-nazione dal Quarantotto alla fine dell'Ottocento</p> <p>3. Il Risorgimento italiano e la costruzione dello stato unitario</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: progresso, liberismo, rivoluzione nei trasporti, salario, capitalismo, socialismo, lotta di classe, diritti sociali, uguaglianza materiale, bonapartismo, Impero, equilibrio politico, Risorgimento, federalismo, neoguelfismo, insurrezione, Assemblea costituente, patria - acquisire i concetti generali relativi alle cause e alle modalità della diffusione dell'industria in Europa, alle caratteristiche fondamentali del pensiero socialista e dei movimenti di massa ad esso ispirati, ai movimenti politici del '48, al processo di unificazione italiana - rilevare l'evoluzione del legame tra ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nel corso del XIX secolo - analizzare criticamente lo Statuto Albertino confrontandolo con la Costituzione italiana - cogliere la rilevanza storica in relazione al presente delle lotte e delle conquiste del movimento operaio e socialista - riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra le caratteristiche attuali e quelle del 1861 dello stato italiano 	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate. 	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso:</p> <p>test, prove orali, tema di storia</p>	<p>TERZO BIMESTRE (gennaio- marzo)</p>

4. L'ETA' DEGLI STATI – NAZIONE

CONTENUTI ESSENZIALI	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. L'imperialismo. Nazionalismo e razzismo</p> <p>2. l'Italia liberale</p>	<p>- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: imperialismo, razzismo, nazionalismo, analfabetismo, imposte dirette – indirette, protezionismo, trasformismo, autoritarismo</p> <p>-acquisire i concetti generali relativi all'imperialismo, al completamento dell'unità italiana e al dibattito politico dei primi quarant'anni di storia italiana</p> <p>- cogliere la rilevanza storica in relazione al presente dell'imperialismo e dei problemi dell'Italia postunitaria</p> <p>- cogliere i concetti generali relativi al sistema amministrativo italiano realizzato dopo l'unità.</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>QUARTO BIMESTRE (marzo – maggio)</p>

MODULI PER LA CLASSE QUINTA

1. LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA

CONTENUTI ESSENZIALI	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. La seconda rivoluzione industriale e la nascita della società di massa; il movimento socialista, i cattolici.</p> <p>2. L'Italia giolittiana, la cultura del nazionalismo. Il futurismo.</p> <p>3. La Prima guerra mondiale: le sue cause e i suoi esiti.</p>	<p>Utilizzare il lessico delle scienze sociali: produttività, emigrazione, monopolio-oligopolio, motore primario, taylorismo, fordismo, Borsa, dottrina sociale cattolica, anarchismo, nazionalità, impero, riformismo, istruzione, guerra di movimento, guerra di posizione, guerra di massa, propaganda, unità nazionale, diserzione.</p> <p>-acquisire i concetti generali relativi alla seconda rivoluzione industriale e alle sue implicazioni sociali e politiche, quelli relativi alla prima guerra mondiale, alle sue cause immediate e profonde e alle sue conseguenze</p> <p>-cogliere la rilevanza storica, in relazione al presente, dei mutamenti tecnologici e delle loro ricadute sulla vita quotidiana, quella del riformismo giolittiano in relazione al presente</p> <p>- riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra le caratteristiche attuali e quelle di inizio Novecento dello stato italiano, tra il mondo prima e dopo la prima guerra mondiale</p> <p>Interpretare e confrontare i testi di diverso orientamento storiografico sulla prima guerra mondiale</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>Primo bimestre (settembre – novembre)</p>

2. TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE

CONTENUTI ESSENZIALI	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. La rivoluzione russa. Lo stalinismo</p> <p>2. Il fascismo: la presa del potere e la dittatura.</p> <p>3. Il dopoguerra nel mondo, la crisi del '29 e il New Deal</p> <p>4. La Germania dalla repubblica di Weimar all'affermazione della dittatura nazista.</p> <p>5. la Seconda guerra mondiale. La shoah, la resistenza in Europa e in <i>Italia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: democrazia diretta, dittatura del proletariato, nazionalizzazione, statalizzazione collettivizzazione, economia pianificata, totalitarismi, ceti medi, sistemi elettorali, violenza politica, conformismo, autarchia economica, interventismo economico, speculazione, crisi di sovrapproduzione, tassazione progressiva, keynesismo, mobilitazione, potere carismatico, riarmo, persecuzioni razziali, guerra mondiale, guerra lampo, resistenza, partigiano, guerra civile, guerra di liberazione - acquisire i concetti relativi alla rivoluzione russa e allo stalinismo, alle loro cause, al fascismo e alle sue cause nel contesto dell'Italia del primo dopoguerra, alla crisi del '29 e al new deal, alla repubblica di Weimar, alla sua crisi, alla salita al potere di Hitler e ai caratteri della dittatura nazista, alla seconda guerra mondiale, alle sue cause immediate e profonde, ai suoi aspetti ideologici e alle sue conseguenze - riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra la Russia pre-rivoluzionaria e post rivoluzionaria, dal punto di vista sociale e politico, gli elementi di continuità e discontinuità tra l'Italia prefascista e fascista, di somiglianza e differenza tra le scelte economiche di Roosevelt e quelle dei regimi fascisti e comunisti - interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico sul fascismo, sul nazismo e sul comunismo - cogliere la rilevanza storica della seconda guerra mondiale e della shoah in relazione al presente 	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>SECONDO BIMESTRE (novembre – gennaio)</p>

3. LA CIVILTÀ' MONDIALE DEL NOVECENTO

CONTENUTI ESSENZIALI	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. La guerra fredda e la sua evoluzione</p> <p>2. La decolonizzazione e il mondo post coloniale</p> <p>3. Gli anni sessanta. Il processo di unificazione europea.</p> <p>3. L'Italia del dopoguerra</p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: crimini contro l'umanità, diritti umani, tribunali internazionali, guerra fredda, minaccia nucleare, democrazia popolare, bipolarismo internazionale, decolonizzazione, neocolonialismo, apartheid, terzo mondo, Pil, stato sociale, sviluppo diseguale, femminismo, controcultura, referendum, partiti di massa, repubblica parlamentare, sindacati, terrorismo, mafia, partitocrazia, riforme costituzionali - acquisire i concetti generali relativi alla guerra fredda, alle sue implicazioni economiche, politiche e ideologiche, alla decolonizzazione, ai movimenti di protesta del '68, allo sviluppo economico, politico e sociale dell'Italia alla fine della seconda guerra - cogliere il nesso esistente ai temi della guerra fredda tra corsa agli armamenti e sviluppo tecnico-scientifico - cogliere la rilevanza storica della guerra fredda, delle decolonizzazioni, dei movimenti di protesta del '68, dell'elaborazione della Costituzione italiana e del miracolo economico in relazione al presente - interpretare e confrontare i testi storiografici di diverso orientamento sui temi del modulo - conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana e le sue matrici politico-culturali. 	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>Terzo bimestre (gennaio-marzo)</p>

4. IL MONDO CONTEMPORANEO

CONTENUTI ESSENZIALI	COMPETENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. Dalla crisi economica degli anni settanta alla terza rivoluzione industriale</p> <p>2. La crisi dei sistemi comunisti e la fine del lungo dopoguerra</p> <p>3. La ricerca di un nuovo ordine mondiale. L'Europa unita.</p>	<p>- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: terza rivoluzione industriale, problemi ambientali, spesa pubblica, neoliberismo, privatizzazione, globalizzazione, islamismo, terrorismo internazionale, inquinamento globale, nuove guerre</p> <p>- acquisire i concetti generali relativi alla crisi degli anni settanta, alla terza rivoluzione industriale, alla caduta del comunismo in Urss e nei paesi dell'est, alla globalizzazione e ai nuovi conflitti del mondo contemporaneo, alla nascita e alla evoluzione dell'UE</p> <p>- cogliere la rilevanza storica della terza rivoluzione industriale e delle politiche neoliberiste, del comunismo, in relazione al presente</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di storia</p>	<p>Quarto bimestre (marzo-maggio)</p>

VALUTAZIONE

La valutazione, lungi dall'essere un'operazione aritmetica, avrà carattere formativo e sarà sommativa di fattori cognitivi, meta cognitivi e socio-affettivi, in coerenza con le indicazioni ministeriali e ferma restando la primaria funzione culturale dell'istituzione scolastica.

In particolare la valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

- Esiti oggettivi delle prove di verifica (orali e scritti)
- Momenti di intervento e di discussione
- Impegno e partecipazione al dialogo educativo e a tutte le attività didattiche ed extrascolastiche valide ai fini dell'attribuzione del punteggio per il credito formativo
- Assiduità nella presenza
- Livello di partenza di ciascuno

- Condizioni ambientali nel cui contesto matura il processo di formazione e di crescita culturale del giovane
- Per le terze classi si prevede la somministrazione di un test d'ingresso con valore diagnostico e della sfera socio-affettiva e di quella cognitiva dei giovani

Per quanto concerne le modalità di valutazione dell'area cognitiva, si fa esplicito riferimento ai criteri in proposito fissati dal Collegio dei Docenti all'inizio del corrente anno scolastico. Si precisa qui in sintesi, che verrà adoperata una griglia fattoriale a più voci e che ogni voce comprenderà 5 livelli di misurazione (1° livello: gravemente insufficiente, 2° livello: insufficiente; 3° livello sufficiente; 4° livello: discreto-buono; 5° livello: ottimo eccellente) . Si allega in proposito, fotocopia esplicitiva dettagliata, contenente anche la specificazione degli obiettivi minimi, di quelli superiori e dei requisiti occorrenti per il passaggio alla classe successiva, la quale costituisce parte integrante del presente documento.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

I docenti di Storia, nel recepire il disegno di legge del Governo che prevede una maggiore dignità e attenzione all'insegnamento della educazione civica, intesa come educazione alla cittadinanza consapevole e considerando il fatto che lo stesso insegnamento deve essere svolto nelle due ore settimanali di storia,, ritengono di definire le finalità, gli obiettivi e i contenuti nel seguente modo:

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
La costituzione italiana Il sistema democratico e le comunità locali Lessico economico e politico di base Le ideologie politiche Le Costituzioni: origini e modelli I diritti civili L'Unione Europea	Stimolare negli studenti: - concreta consapevolezza delle problematiche della convivenza umana - educazione alla legalità - educazione alla solidarietà ed alla pacifica convivenza in una società multirazziale	- Conoscenza delle principali differenze tra cultura ebraica islamica e cattolica - Conoscenza dei fondamentali problemi della realtà contemporanea - Conoscenza della Costituzione Italiana. - Conoscenza delle principali organizzazioni internazionali.

FILOSOFIA

FINALITA' FORMATIVE IN RELAZIONE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'insegnamento della Filosofia si apre strutturalmente ad altri saperi, quali ad es. la storia, l'arte, le scienze, e, dunque, contribuisce a determinare il significato e a formare il senso della cultura.

Al termine del percorso liceale lo studente

- E' consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente: la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.
- Ha acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale.
- Sa cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
- Ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
- Sa orientarsi, grazie alla lettura diretta dei testi, sui problemi fondamentali del sapere: l'ontologia, l'etica e l'estetica, le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico.
- Sa utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.
- Sa contestualizzare le questioni filosofiche, anche in relazione ai principali problemi della cultura contemporanea e individuare i nessi tra la Filosofia e le altre discipline
- E' consapevole della sua autonomia e della sua capacità di situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura, e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana
- Ha maturato la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche

Condizioni

L'insegnamento della filosofia dovrà rispettare alcune condizioni vincolanti.

1. La filosofia è rivolta ad ogni allievo e deve perseguire la crescita culturale ed umana di ciascuno secondo le finalità indicate: i temi trattati, avendo di mira l'acquisizione di strumenti razionali nella pluralità dei linguaggi e dei metodi, devono essere presentati in coerenza con le potenzialità degli studenti e sfruttare tutte le possibili forme di lavoro filosofico che la pratica professionale e la ricerca didattica suggeriscano come efficaci.
2. La filosofia va sempre presentata nella pluralità delle posizioni storicamente definite ed in dialogo tra loro.
3. La selezione dei temi e dei metodi è responsabilità del docente, ma deve essere organicamente inserita nella Programmazione complessiva della classe: l'attività didattica sarà svolta in stretta relazione con le altre discipline, nel quadro delle indicazioni che ciascun istituto si darà per l'insegnamento filosofico, nel contesto del proprio P.O.F.
4. La scelta della forma con cui sarà presentata la filosofia è responsabilità del docente, in accordo col Consiglio di Classe, nel quadro del P.O.F.: tuttavia, qualunque sia la forma prescelta, devono essere presentati tutti i fondamentali problemi filosofici, visti nella loro unità, attraverso l'esame di un'ampia pluralità di posizioni di principali metodi di ricerca e comunicazione utilizzati in filosofia.
5. La forma di espressione del lavoro filosofico, su cui si esercita la valutazione, deve prevedere sia momenti orali individuali e collettivi, sia scritti o scritto-grafici o multimediali.

Analisi della situazione iniziale

L'analisi della situazione dovrà tener conto della evidente differenza tra classi terze, che affrontano per la prima volta lo studio della filosofia, e classi successive, che hanno alle spalle uno o più anni di studio disciplinare. Poiché i moduli sono essenzialmente strumenti per un fine, sarà di fondamentale importanza una loro formulazione sulla base delle finalità realisticamente raggiungibili; in particolare, dovranno tener conto della situazione reale della classe.

OBIETTIVI FORMATIVI DECLINATI IN:

CONOSCENZE

- Acquisire le conoscenze relative ai pensatori, alle correnti e alle problematiche sapendoli contestualizzare.
- Riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
- Saper leggere testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici.

COMPETENZE

- Saper proporre una riflessione personale
- Saper definire termini e concetti ed enucleare le idee centrali relative ad autori, testi e problemi.
- saper elaborare testi di varia natura argomentativa
- Saper rintracciare la genesi concettuale di fenomeni culturali contemporanei. Essere in grado di produrre argomentazioni sia scritte che orali, rispettando le indicazioni date.

CAPACITA'

- Ricondurre le problematiche affrontate al pensiero degli autori presi in esame.
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.
- Individuare i rapporti che legano autori, testi, problemi al contesto storico e utilizzarli per leggere e interpretare la realtà contemporanea.
- Cogliere analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

SECONDO BIENNIO

Le Indicazioni Nazionali prevedono che:

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un **quadro sistematico** e ne saranno **lettidirettamente i testi**, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Per la **filosofia antica**:

- imprescindibile sarà la trattazione di **Socrate, Platone e Aristotele**. Tali autori saranno preceduti, per una migliore comprensione del loro pensiero, dalla conoscenza dei filosofi presocratici e della sofistica;

- lo studio del pensiero ellenistico-romano e del neoplatonismo per introdurre l'incontro tematico tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Per la **filosofia tardo antica e medioevale**:

- **Agostino d'Ippona**, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e **Tommaso d'Aquino**, considerato nel quadro della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Per la **filosofia moderna**:

Il programma, che tradizionalmente chiudeva con Kant, ora chiude con Hegel;

temi e autori imprescindibili saranno:

- **la rivoluzione scientifica e Galilei**;
- **il problema del metodo e della conoscenza**, con riferimento almeno a **Cartesio**, all'**empirismo di Hume** e, in modo particolare, a **Kant**;
- **il pensiero politico moderno**, con riferimento a **Hobbes, Locke e Rousseau**;
- **l'idealismo tedesco** con particolare riferimento a **Hegel**

Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come **l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo**, esaminando il contributo di altri autori (come **Bacone, Pascal, Vico, Diderot**, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come **Spinoza e Leibniz**) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri.

Per la filosofia dell'Ottocento:

imprescindibili: **Schopenhauer, Kierkegaard, Marx**, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo.

Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del **Positivismo** e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi **sviluppi delle scienze** e delle **teorie della conoscenza**. **Nietzsche**.

Per la filosofia del Novecento:

Freud e Popper.

E lo studio di **due autori o problemi fondamentali**, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) **Husserl e la fenomenologia**; c) **Heidegger e l'esistenzialismo**; d) **il neoidealismo italiano** e) **Wittgenstein e la filosofia analitica**; f) **vitalismo e pragmatismo**; g) **la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia**; h) **interpretazioni e sviluppi del marxismo**, in particolare di quello italiano; i) **temi e problemi di filosofia politica**; l) **gli sviluppi della riflessione epistemologica**; i) **la filosofia del linguaggio**; l) **l'ermeneutica filosofica**

Le Indicazioni Nazionali riconoscono la centralità strategica dell'**autonomia e creativa attività di programmazione del docente**, in sintonia con le finalità specifiche dell'indirizzo di studio

Il percorso potrà essere declinato e ampliato dal docente, sviluppando particolari temi o autori.

Lo sviluppo dei livelli di competenze che l'alunno deve raggiungere, nella consapevolezza che tali competenze non devono considerarsi esaustive di tutte le possibili abilità su cui lavora la ricerca e l'elaborazione del pensiero filosofico e la progettualità dei docenti, non potrà prescindere: **dalla conoscenza dei termini e dei concetti filosofici**

- conoscere la terminologia specifica

- conoscere informazioni
- conoscere/definire concetti

dalla comprensione e analisi del pensiero filosofico

- individuare testi fondamentali
- riconoscere idee-chiave
- individuare/comprendere problemi
- individuare relazioni
- confrontare tesi/concezioni
- riconoscere somiglianze e differenze di tesi e concetti

dagli sviluppi delle capacità di argomentazione

- riconoscere diversi tipi di argomentazione
- ricostruire argomentazioni
- compiere deduzioni
- utilizzare processi induttivi

dall' interpretazione

- riconoscere i caratteri dell'interpretazione di movimenti, filosofie e opere
- individuare diversi criteri interpretativi che presiedono all'attività ermeneutica
- formulare ipotesi sulle ragioni delle interpretazioni

dal pensiero divergente

- riconoscere nella storia del pensiero filosofico, i momenti, le concezioni e le tesi che denotano divergenza
- formulare ipotesi e argomentazioni in alternativa a quelle espresse dal filosofo nel testo
- elaborare idee e ipotesi
- assumere punti di vista diversi rispetto a concezioni o tesi storicamente definite

(livello che può considerarsi relativo al conseguimento dell'eccellenza)

L'analisi degli autori sarà supportata sempre, come prevede la riforma, dalla **letturaguidata di testi** che avvieranno lo studente a:

- focalizzare il significato di un passo
- individuare, nei testi esaminati i nodi problematici
- saperne ricostruire i passaggi argomentativi e la coerenza complessiva del testo
- comprendere la peculiarità delle varie modalità espressive degli autori e confrontare modelli argomentativi
- saper ricostruire in termini essenziali la rete dei riferimenti concettuali
- affinare il linguaggio tecnico
- sviluppare la capacità di individuare relazioni sistematiche
- sviluppare la capacità di riconoscere le diverse modalità di scrittura

MODULI PER LA CLASSE TERZA

1. LA FILOSOFIA ANTICA. ALLE ORIGINI DELLA SCIENZA

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>1. All'origine della filosofia: Ionici e Pitagorici</p> <p>2. Mutamento e stabilità: Eraclito e Parmenide</p> <p>3. Alle origini della scienza: i fisici pluralisti</p> <p>4. Il valore della parola e del dialogo: i Sofisti e Socrate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzare le condizioni e le motivazioni alla base del sorgere della riflessione filosofia - contestualizzare la riflessione sul divenire e sull'essere -contestualizzare le condizioni alla base del sorgere della tradizione scientifica occidentale -contestualizzare le m motivazioni alla base del mutamento di prospettiva dalla natura all'uomo -comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea -orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia - cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede - utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina - 	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate. 	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Primo bimestre (settembre-novembre)</p>

2. PLATONE

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>1. Il contesto delle idee: la delusione della politica come stimolo alla ricerca filosofica; il dialogo; il mito</p> <p>2. La teoria delle idee</p> <p>3. La concezione della conoscenza</p> <p>4. La dottrina etica: l'anima, l'amore e la virtù</p> <p>5. La visione politica e il problema educativo</p> <p>5. La cosmologia e il fondamento delle leggi.</p>	<p>- comprendere il contesto in cui è stata elaborata gran parte dei temi, dei concetti e del lessico della filosofia occidentale</p> <p>- cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>- orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla conoscenza, all'etica, alla cosmologia</p> <p>- utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina</p> <p>- comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la pedagogia</p> <p>- individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi</p> <p>- comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea</p> <p>- confrontare, rispetto ad un medesimo problema, i concetti e le immagini, la visione filosofica e la raffigurazione artistica</p> <p>- confrontare le prospettive filosofiche differenti rispetto al tema della giustizia.</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Fine del secondo bimestre- terzo trimestre (ottobre – dicembre)</p>

3.ARISTOTELE

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>1. Il contesto delle idee: la vocazione scientifica, il Liceo, le opere giovanili, le opere della maturità</p> <p>2. Il progetto filosofico</p> <p>3. La metafisica</p> <p>4. La fisica</p> <p>5. La poetica</p> <p>6. La logica</p>	<p>- contestualizzare le ragioni alla base del mutato obiettivo della filosofia: non più la realizzazione di un ordine ideale, ma la descrizione del mondo reale</p> <p>- cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica della filosofia aristotelica</p> <p>-orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla conoscenza, alla fisica, all'etica, alla politica e alla logica</p> <p>-utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina</p> <p>-comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la psicologia</p> <p>-individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Terzo bimestre (gennaio- marzo)</p>

4. DALL'ELLENISMO ALLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>1. Scetticismo, epicureismo e stoicismo: la filosofia della cura e il fondamento dell'etica.</p> <p>2. Plotino e la teoria dell'uno-tutto</p> <p>3. Agostino e la filosofia cristiana</p> <p>4. Tommaso e la Scolastica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - contestualizzare i nuovi bisogni e le nuove domande della filosofia ellenistica - contestualizzare il passaggio dalla sapienza degli antichi al pensiero cristiano -comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza e il diritto -orientarsi sui problemi relativi all'etica -orientarsi sul problema fondamentale del rapporto tra la filosofia e tradizione religiosa -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina -sviluppare l'attitudine alla discussione razionale e alla capacità di argomentare una tesi - individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi - comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea 	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Quarto bimestre (marzo- maggio)</p>

MODULI PER LA CLASSE QUARTA

1.DAL RINASCIMENTO ALLA SCIENZA MODERNA

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>1. La filosofia umanistica e rinascimentale. Da Telesio a Bruno</p> <p>2. L'origine della scienza moderna: Bacone e Galilei</p> <p>3. Cartesio e il progetto di rifondazione del sapere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione alcuni elementi storico-culturali con concetti filosofici propri del Rinascimento - applicare e distinguere il concetto di " ritorno al principio" nei vari ambiti in cui si è proposto, ovvero nella filosofia nella vita religiosa, nella politica e nell'indagine alla natura - porre a confronto le diverse soluzioni al problema del metodo scientifico nei vari autori studiati - saper affrontare la problematica della ricerca di un metodo razionale per procedere nella conoscenza - ricostruire la struttura del discorso gnoseologico di ognuno degli autori esaminati - saper riassumere e confrontare le tesi antropologiche legate alle problematiche esistenziali ed etiche proprie degli autori esaminati - esporre con precisione concettuale - porre a confronto soluzioni diverse a problemi simili - ricostruire la struttura argomentativa di un testo. 	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Primo bimestre (settembre-novembre)</p>

2.DAL DIBATTITO SUL DUALISMO CARTESIANO ALL'EMPIRISMO INGLESE

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>1.Spinoza e Leibniz: la soluzione al dualismo cartesiano</p> <p>2.Hobbes e la dottrina dell'assolutismo.</p> <p>3.La svolta empirista. Locke, Berkeley e Hume.</p> <p>4. Vico: la storia come scienza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ricostruire la struttura del discorso gnoseologico di ognuno degli autori esaminati - confrontare la concezione politica di Hobbes con quella di Locke evidenziando le peculiarità delle loro proposte - analizzare il concetto di tolleranza -utilizzare un linguaggio specifico con precisione sia nella definizione, sia nell'ambito dell'esposizione - cogliere l'origine razionale dei principi alla base del diritto naturale - identificare le diverse concezioni dell'uomo che fanno da sfondo ai vari modelli di stato -evidenziare i possibili modi per conciliare i diritti individuali con un'organizzazione ordinata e pacifica - mettere in luce, in riferimento a Hobbes e a Locke, i motivi che giustificano il diritto di resistenza dei cittadini e le ragioni di coloro che lo rifiutano - esplicitare il nesso tra libertà dell'individuo e sottomissione alla legge -saper spiegare perché il totalitarismo è una tentazione ricorrente e quali sono gli antidoti verso di essa. - distinguere tra concezione quantitativa e concezione qualitativa della realtà -esplicitare le possibili interpretazioni del meccanicismo -individuare in che modo possono entrare in collegamento il meccanicismo e il finalismo -descrivere il ruolo del riferimento empirico nella costruzione di una teoria della conoscenza - saper cogliere nei testi il modo in cui i dati scientifici vengono utilizzati nell'argomentazione filosofica - affrontare il tema della tolleranza in relazione a quello dei diritti umani 	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Secondo bimestre (novembre - gennaio)</p>

3. CHE COS'È L'ILLUMINISMO? TEMI, PROBLEMI E VOCI DEI PHILOSOPHES. KANT

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>1. La storia e il progresso nell'età dei Lumi</p> <p>2. Kant: la ragione, la legge, il sentimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Evidenziare le componenti morali e gnoseologiche che caratterizzano la concezione storica illuministica - esplicitare il rapporto tra egoismo e socievolezza che è alla base dell'organizzazione sociale -cogliere il collegamento tra le due diverse concezioni della storia: quella che intende come progressivo incivilimento e quella che la interpreta come progressivo affermarsi della libertà -saper analizzare gli aspetti gnoseologici, etici ed estetici della filosofia kantiana - individuare il legame concettuale che intercorre tra le tre Critiche -saper esporre concetti della filosofia kantiana con precisione terminologica -in un testo antologico: evidenziare i nodi concettuali, analizzare temi e problemi, schematizzare e ricostruire l'argomentazione 	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Terzo bimestre (gennaio – marzo)</p>

4. IL ROMANTICISMO E I FONDATORI DELL'IDEALISMO

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>1. La filosofia dell'infinito: l'idealismo romantico tedesco</p> <p>2. la dialettica, la concezione dello stato.</p> <p>3. la concezione della storia; l'idea di Stato etico; la dialettica e la filosofia. I principi del sistema.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare i temi basilari del Romanticismo evidenziandone le reciproche relazioni -saper individuare gli elementi fondanti l'idealismo -definire con precisione i concetti propri dell'idealismo etico di Fichte -saper evidenziare le relazioni tra concetti (es. finito/infinito) - saper riconoscere alcuni modelli esplicativi alla base dei sistemi filosofici (es. Illuminismo/ Romanticismo, dogmatismo/idealismo, meccanicismo/finalismo ecc.) - definire ed esporre con precisione lessicale e concettuale il pensiero di Hegel -saper riconoscere ed esplicitare la concezione della storia e dello stato di Hegel e metterle a confronto con quelle del suo contesto storico- filosofico. 	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>quarto bimestre (marzo - maggio)</p>

MODULI PER LA CLASSE QUINTA

1.LE FILOSOFIE DELL'ULTIMO OTTOCENTO

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>1.L'analisi dell'esistenza in Schopenhauer e Kierkegaard</p> <p>2. Il progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach e Marx</p> <p>3.La scienza dei fatti: Positivismo ed Evoluzionismo: Conte, Darwin.</p>	<p>- saper valtare le problematiche di tipo "esistenziale" emerse in particolare nel pensiero di Schopenhauer e Kierkegaard</p> <p>-saper analizzare i rapporti tra i singoli e la società</p> <p>-saper argomentare su singole tematiche emerse dallo studio dei singoli autori</p> <p>-saper analizzare gli elementi che caratterizzano le varie filosofie positiviste</p> <p>-sa per analizzare le scelte concettuali degli indirizzi filosofici considerati rispetto al problema della funzione della filosofia</p> <p>-definire le differenze tra il concetto di noia e quello di angoscia rispettivamente in Schopenhauer e in Kierkegaard</p> <p>- cogliere come lo studio dell'uomo all'interno dei rapporti sociali in cui è inserito sia altra cosa rispetto alla ricerca della qualità sociale propria di ogni individuo</p> <p>-saper illustrare il rapporto tra iniziativa individuale e organizzazione sociale nella prospettiva di Marx e di Mill</p> <p>- mettere in relazione la concezione della storia nel materialismo e nel positivismo</p> <p>. distinguere le diverse concezioni dell'individuo sottese alle diverse forme di società</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Primo bimestre (settembre - novembre)</p>

2.LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA SCIENZA E NELLA FILOSOFIA

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>1.Nietzsche e i nuovi orizzonti del pensiero</p> <p>2. Freud e la psicoanalisi</p> <p>3.Bergson e la reazione al positivismo</p> <p>4. l'Idealismo di Croce e Gentile</p>	<p>-saper formulare in modo chiaro i contenuti che sono alla base della crisi delle certezze scientifiche e filosofiche</p> <p>-saper analizzare le ragioni della crisi dei fondamenti considerando i due aspetti, scientifico e filosofico</p> <p>-saper argomentare circa i motivi sottesi a una linea interpretativa della realtà e del suo sviluppo (Nietzsche e Freud)</p> <p>- saper spiegare i motivi di innovazione sottesi alla speculazione nietzscheana e freudiana</p> <p>-saper riconoscere la rilevanza culturale e metodologica delle nuove prospettive filosofiche, che segnano una frattura rispetto al positivismo nel modo di considerare le scienze dello spirito</p> <p>- saper stabilire confronti tra la nuova riflessione e alcuni dei grandi sistemi dell'Ottocento, come l'idealismo e il positivismo</p>	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Secondo bimestre (novembre - gennaio)</p>

3. TRA ESSENZA ED ESISTENZA: RISPOSTE FILOSOFICHE ALLA CRISI

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>Per questo modulo e per quello successivo è previsto: lo studio di due autori o problemi fondamentali, indiativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: 1. Husserl e la fenomenologia 2. Heidegger e l'esistenzialismo 3. il neoidealismo italiano 4. Wittgenstein e la filosofia analitica 5. vitalismo e pragmatismo 6. la filosofia di ispirazione cristiana e la nuova teologia 7. interpretazioni e sviluppo del marxismo 8. temi e problemi della filosofia politica 9. sviluppi della riflessione epistemologica 10. la filosofia del linguaggio 11. l'ermeneutica filosofica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il senso generale del programma fenomenologico, con particolare riferimento al tema della crisi delle scienze europee - essere in grado di valutare i testi presentati e di elaborare un giudizio complessivo sul programma fenomenologico, anche in relazione alla centralità che viene ad assumere il soggetto rispetto ai valori e alle istituzioni sociali e scientifiche - saper valutare gli esiti a cui pervengono le filosofie dell'esistenza, non solo in rapporto agli interrogativi dell'epoca in cui sono stati elaborati, ma anche in relazione ai problemi attuali -saper individuare specifiche tematiche esistenzialistiche in alcune opere della letteratura europea del Novecento -saper cogliere i caratteri peculiari della nuova disciplina sociologica - saper cogliere le analogie e le differenze tra le analisi e le tesi della teoria critica e quelle del marxismo -saper valutare attualità, limiti e possibilità della teoria critica francofortese, anche in relazione alla sua capacità di offrire stimoli alla riflessione attuale 	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Terzo bimestre (gennaio - marzo)</p>

4. LA FILOSOFIA ANALITICA CONTEMPORANEA, L'ERMENEUTICA E L'EPISTEMOLOGIA

Contenuti	Competenze	Soluzioni organizzative	Prove di verifica	Periodizzazione
<p>Per questo modulo e per quello precedente è previsto: lo studio di due autori o problemi fondamentali, indiativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: 1. Husserl e la fenomenologia 2. Heidegger e l'esistenzialismo 3. il neoidealismo italiano 4. Wittgenstein e la filosofia analitica 5. vitalismo e pragmatismo 6. la filosofia di ispirazione cristiana e la nuova teologia 7. interpretazioni e sviluppo del marxismo 8. temi e problemi della filosofia politica 9. sviluppi della riflessione epistemologica 10. la filosofia del linguaggio 11. l'ermeneutica filosofica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -comprendere la critica che i filosofi trattati muovono alla tradizione metafisica -saper identificare i nuovi compiti assegnati alla filosofia -saper valutare la portata innovativa del pensiero di Wittgenstein e l'enorme influenza che ha avuto sulla filosofia del '900 - comprendere il ruolo determinante dell'ermeneutica, intesa non soltanto come tecnica di esegesi dei testi e di interpretazione delle opere d'arte, ma anche come modalità fondamentale di conoscenza della realtà umana -saper cogliere le potenzialità e i limiti del linguaggio scientifico, individuando la differenza tra scienza e metafisica - comprendere il valore della riflessione popperiana in opposizione al dogmatismo e la teorizzazione della società aperta - saper distinguere gli enunciati scientifici dai discorsi che, invece, vertono sui metodi e sul modo di funzionare della scienza -possedere una competenza di base sulle più attuali posizioni teoriche relative alla globalizzazione - saper elaborare un pensiero autonomo e critico in riferimento ai problemi analizzati. 	<p>- lezioni frontali, brain storming, lavori di gruppo, confronto e discussione, ricerca sui testi, analisi e confronto delle tesi critiche, letture e decodificazione di pagine selezionate.</p>	<p>Verifiche frequenti iniziali, intermedie e finali, almeno due per quadrimestre a discrezione del docente attraverso: test, prove orali, tema di filosofia</p>	<p>Quarto bimestre (marzo – maggio)</p>